



2050 un'Insubria di anziani una sfida per i nostri valori

Convegno I

- I dati demografici
- Adeguamento o sovvertimento nella politica economica e sociale?

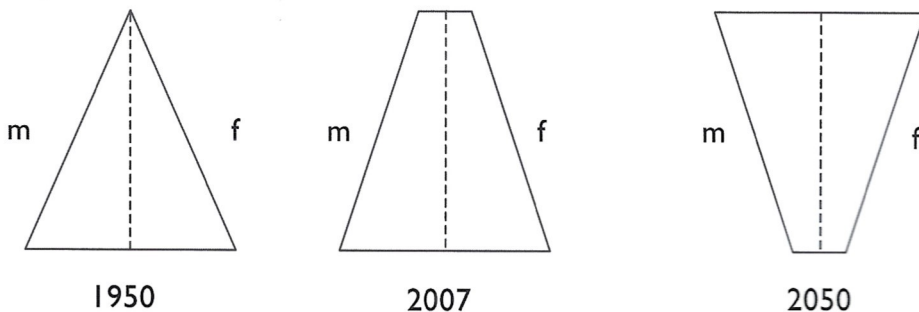
**Chiasso,
Mercoledì 9 gennaio 2008
Foyer del Cinema Teatro**

Con il patronato del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino,
della Regione Lombardia e del Comune di Chiasso.
In collaborazione con l'IReR (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia).

Riflessioni di base sull'evoluzione demografica in atto

Nella struttura della società, con particolare riguardo al Ticino ed al nord dell'Italia, si sta attuando **una rivoluzione graduale ma costante**.

La cosiddetta piramide demografica tra qualche decennio non sarà più tale...



Stiamo andando verso "famiglie verticali" dai bisnonni ai pronipoti e, secondo la società internazionale di geriatria, con tre tipi di vecchi

- gli "anziani giovani" dai 65 ai 75
- gli "anziani medi" dai 75 agli 85
- gli "anziani" con età superiore agli 85.

L'Ufficio nazionale di statistica (Istat) prevede nell'Italia del 2050 un 33,6% della popolazione superiore ai 65 anni, corrispondente al 63% rispetto agli attivi nel mercato del lavoro (tra i 15 ed i 64 anni).

Le cause di questo cambiamento epocale sono da una parte da ravvisare nei progressi della medicina e nella medicina sostitutiva rispettivamente alternativa e dall'altra nel basso tasso di natalità.

Innumerevoli sono le conseguenze di questo fenomeno

dal profilo della politica sociale ed economica

- modificazione del rapporto numerico tra persone in formazione e lavoratori da un lato e pensionati dall'altro. Conseguenti modificazioni nelle assicurazioni sociali e nel mercato del lavoro. È altresì da considerare il ruolo che in questo contesto svolgono le politiche di immigrazione
- influsso sul tasso di crescita economica
- crescente domanda di beni e servizi da parte degli anziani
- successioni ereditarie ritardate

dal profilo territoriale

- necessità per gli anziani di risiedere vicino a servizi importanti quali negozi di prossimità, farmacia e strutture socio sanitarie, ufficio postale e banca, posti di ristoro
- problemi di sicurezza stradale

dal profilo socioculturale (con effetto combinato dei concomitanti fenomeni della globalizzazione e della rivoluzione tecnologica)

- diversa relazione tra giovani, adulti ed anziani: l'esperienza e l'asserita proverbiale saggezza di questi ultimi sembrano perdere di importanza. Ma esistono anche controindicazioni positive relative al rapporto privilegiato tra nonni e nipoti
- l'invecchiamento viene parzialmente compensato da un ringiovanimento socioculturale
- si sviluppa il ruolo del volontariato
- peso politico crescente degli anziani, che può forse costituire una remora all'innovazione

Per la popolazione anziana sembrano costituire fattori essenziali per il proprio benessere

- il sentirsi in buona salute
- l'evitare la solitudine, conseguenza della soggettività che caratterizza l'attuale realtà sociale
- la percezione di venire socialmente considerati
- la coscienza della propria identità

Se le conseguenze negative di questo processo sembrassero prevalere, che fare per modificarlo a lungo termine?

- a valle (**invecchiamento della popolazione**) nulla, poiché il progredire della medicina è inarrestabile ed auspicabile, sino a raggiungere il limite biologico della speranza di vita
- a monte (**basso tasso di natalità**) il problema è di natura sociale (potenziamento delle politiche a favore delle famiglie, in modo da conciliare le esigenze di queste con quelle del lavoro) e al limite filosofico, investendo temi profondi circa la ponderazione dei valori che ognuno di noi persegue nella propria vita.

Un trittico di incontri per dibattere il tema

Premettiamo che, di fronte all'ampiezza anche geografica della problematica, tale da modificare gli equilibri dal profilo geopolitico, ci è apparso opportuno concentrare lo studio sull'area della Lombardia e della Svizzera italiana, con riferimento a dati statistici concernenti la Confederazione elvetica e la Repubblica italiana.

Ciò facendo Coscienza svizzera ritiene di poter dare un ulteriore contributo, dopo il recente Convegno su AlpTransit, allo sviluppo della cooperazione transfrontaliera e con questa nuova iniziativa agire nel solco della propria finalità di gruppo di studio e di informazione su temi di grande interesse civico.

Coscienza svizzera, con decisione del gennaio 2007, intende trattare questa problematica in tre successivi incontri:

- **il primo**, incentrato sull'**analisi dei dati demografici e gli interrogativi che questi pongono per le politiche socioeconomiche.**

Avrà luogo a Chiasso il 9 gennaio 2008 come da programma;

- **il secondo** approfondirà soprattutto **le conseguenze dell'invecchiamento nella società civile ed i possibili provvedimenti da adottare.**

Avrà luogo nell'autunno del 2008.

Si intende coinvolgere gli attori istituzionali della Regione Lombardia e del Cantone Ticino, rappresentanti delle associazioni che si occupano di questa tematica, l'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana circa i risultati preliminari dell'indagine in corso sulle relazioni tra spazio pubblico e qualità di vita delle persone anziane ed esponenti della scienza geriatrica e sociale nonché del mondo dei giovani;

- **il terzo**, dovrebbe svilupparsi come **riflessione a livello politico generale ed anche filosofico sull'avvenire della nostra società, in particolare nella realtà nord italiana e svizzero italiana.**

Avrà luogo all'inizio del 2009 a coronamento dei risultati dei primi due.

L'insieme dei Convegni è patrocinato dal Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino e dalla Regione Lombardia.

Gli Atti di ciascuno dei tre incontri verranno pubblicati a circa tre mesi dal rispettivo evento.

Programma

Ore 08.30 Accoglienza degli ospiti

09.00 Apertura dei lavori e saluto

Remigio Ratti, Presidente di Coscienza Svizzera

Achille Crivelli, Delegato al progetto

Claudio Moro, Sindaco di Chiasso

Moderatore del Convegno:

Carlo Malaguerra, Economista

già Direttore dell'Ufficio federale di statistica a Berna.

09.20 PARTE PRIMA

Basi demografiche

Carlo Malaguerra, Economista

Collocazione del fenomeno nel contesto europeo e mondiale

Lia Coniglio, sostituta della Direttrice dell'Ufficio nazionale di statistica (Istat) – Ufficio regionale per la Lombardia

Dania Poretti Suckow, Direttrice dell'Ufficio statistica del Cantone Ticino (Ustat)

10.40 Pausa caffè

11.00 PARTE SECONDA

Tavola rotonda

Le implicazioni politiche: adeguamento oppure cambiamenti sostanziali nelle assicurazioni sociali, nella crescita economica, nel mercato del lavoro, nelle politiche di immigrazione e nelle attività sociali a favore degli anziani?

Fulvio Pelli, Consigliere nazionale

Luigi Campiglio, Prorettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore e membro del Comitato scientifico dell'IReR (segnatamente per quanto attiene allo sviluppo economico ed alle scommesse sul futuro)

Gian Carlo Blangiardo, Professore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e consulente dell'IReR (segnatamente sul come riadattare gli equilibri della società ai cambiamenti demografici)

Martino Rossi, Economista e Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del Cantone Ticino (segnatamente per il mercato del lavoro ed i problemi connessi alle case per anziani)

Sandro Lombardi, Direttore dell'Associazione Industrie Ticinesi, AITI (segnatamente per il ruolo degli anziani nella crescita economica e nel mercato del lavoro)

13.00 PARTE CONCLUSIVA

Discussione con il pubblico e conclusioni del moderatore

13.30 Rinfresco a base di specialità locali nella sala atrio del Foyer Cinema Teatro

Relatori

- Gian Carlo Blangiardo** Professore all'Università degli Studi di Milano
- Bicocca, Facoltà di scienze statistiche
Consulente dell'IReR
- Luigi Campiglio** Professore e prorettore all'Università Cattolica
del Sacro Cuore di Milano.
Membro del Comitato scientifico dell'IReR
- Lia Coniglio** Istat, Ufficio regionale per la Lombardia
Sostituta della Direttrice
- Achille Crivelli** Avvocato, Delegato per il progetto
- Sandro Lombardi** Economista, Direttore dell'Associazione
Industrie Ticinesi, AITI
- Claudio Moro** Economista, Sindaco di Chiasso
- Fulvio Pelli** Avvocato, Consigliere nazionale e Presidente
del Partito liberale radicale svizzero
- Dania Poretti Suckow** Direttrice dell'Ufficio di statistica
del Cantone Ticino (Ustat)
- Remigio Ratti** Presidente di Coscienza svizzera,
Professore all'Università di Friburgo
e all'Università della Svizzera italiana (USI)
- Martino Rossi** Economista, Direttore della Divisione
dell'azione sociale e delle famiglie del Cantone Ticino

Moderatore

- Carlo Malaguerra** Economista, già Direttore dell'Ufficio federale
di statistica a Berna